



La News



Treccani per il cibo italiano

Il 2018, è l'Anno del Cibo Italiano, che verrà festeggiato con centinaia di iniziative ed attività, non tanto e non solo come filiera produttiva sempre più importante per il Belpaese, quanto come ricchezza culturale, al pari dei tesori dell'arte e del paesaggio. Una ricchezza celebrata anche dall'Enciclopedia Italiana Treccani, con un progetto editoriale dedicato al mondo dei prodotti italiani Dop e Igp, pensato per promuovere la cultura del cibo italiano nel mondo e ridefinire l'apporto culturale dei suoi prodotti tipici, uno dei più importanti patrimoni di cui il nostro Paese dispone: si chiama Treccani Gusto, curata con la Fondazione Qualivita, di scena oggi a Roma (<https://goo.gl/4KFo5s>).



Meno birra, più vino in Usa

Cala per il secondo anno di fila il consumo di alcolici negli Usa, con -66,6 milioni di litri (-0,2%), ma a farne le spese è la birra, da tempo in crisi negli States (-0,5%), mentre a guadagnarne, oltre agli spirits (+2,3%) è proprio il vino, cresciuto dell'1,3% nel 2017 sul 2016, in larga parte grazie al successo travolgente del Prosecco (+23,2%), capace di trainare l'intero comparto, a fronte di una crescita dei fermi di appena l'1%. A dirlo l'analisi preliminare dei consumi 2017 di Iwsr, che attribuisce la dinamica al consolidarsi della tendenza verso un consumo più moderato e salutare, che si fa sentire in tutti i comparti, e a una premiumizzazione sempre più palpabile, anche per il nettare di Bacco (con il 22% dei volumi di vino classificabili come premium o superiori).

Cronaca

Sempre più Cina a Bordeaux

Ancora capitali cinesi su Bordeaux: l'imprenditore Peter Kwok, con la sua Vignobles K, ha acquisito Château Bellefont-Belcier, a Saint-Emilion (13,5 ettari di vigneti tra Château Larcis Ducasse e Château Tertre Rotbeouf), arrivando a possedere, a vent'anni dal suo primo acquisto, sette tenute nel "sancta sanctorum" del vino francese. Ignota la cifra finale, ma secondo Vignobles K, si è concretizzata "a un prezzo inferiore rispetto a transazioni comparabili avvenute di recente a Bordeaux".



Primo Piano

Dai piccoli Comuni il 92% delle Dop e Igp d'Italia

Dal Vin Santo di Vigoleno al Loazzolo, Doc del vino più piccole d'Italia, alle lenticchie di Ustica, dall'aglio di Resia ai fagioli di Sarconi, nel 2018 Anno del cibo italiano, parte la "caccia al tesoro" alle bontà dei 5.567 borghi italiani, illustrate da Coldiretti e Fondazione Symbola nel rapporto "Piccoli Comuni e produzioni enogastronomiche certificate". Una sorta di "mappa", presentata a Roma, per far conoscere le specialità alimentari dei piccoli centri d'Italia che sostengono il valore e la qualità del made in Italy nel mondo. Del resto, ricordano Coldiretti e Symbola, il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce nei Comuni italiani con meno di 5.000 abitanti, una schiera piccola nelle dimensioni ma che comunque rappresenta il 69,7% dei 7.977 Comuni italiani. Ora questo patrimonio, che conta 270 dei 293 prodotti Dop e Igp italiani, potrà essere meglio salvaguardato grazie alla nuova legge n.158/17, a prima firma di Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera e di Symbola, che prevede misure per la valorizzazione dei piccoli Comuni. "Il legame tra storia, natura, cultura, territorio e campanili è l'elemento caratterizzante del nostro Paese - ha detto Realacci - e dobbiamo investire su questa forza. La legge è solo il primo passo, deve essere un'idea che coinvolge tutti e che vede protagoniste prima di tutto le comunità". Piccoli borghi dove, anche attraverso l'agricoltura, si lavora all'integrazione multi-etnica, come ha sottolineato il direttore di WineNews, Alessandro Regoli: "i nostri prodotti sono frutto di contaminazioni positive legate da sempre alla migrazione e ai suoi flussi. Dal 2008 realizziamo l'inchiesta "Versa il melting pot nel bicchiere" sui territori del vino, da cui emerge che nei Comuni del vino si sono toccate punte di presenza degli stranieri ben oltre l'8% della media nazionale. Il vino prospera grazie al lavoro di migliaia di stranieri, e vale anche per gli altri settori alimentari". "L'approvazione di questa legge sui piccoli Comuni è un grande risultato, che ci darà la possibilità di mettere in campo progetti concreti e diffusi", ha concluso il presidente Coldiretti, Roberto Moncalvo (<https://goo.gl/VSX6yF>).

Focus

"The Wine Advocate" e l'Italia "top"

Dopo tante classifiche internazionali che hanno premiato il vino italiano, non può mancare il "meglio del meglio" del 2017, soprattutto se a stilarlo è Monica Lerner, firma "italiana" di "The Wine Advocate", una delle più importanti riviste mondiali in campo enico fondata nel 1978 da Robert Parker. Che sono 9, divise per Nord, Centro e Sud Italia (<https://goo.gl/cx67t6>). Partendo dalle Regioni alpine, ci sono il Barolo Riserva Monfortino 2010 di Giacomo Conterno (già 100 punti con l'annata 2004, assegnati la scorsa primavera), il Barolo Riserva Villero 2009 di Vietti (altro vino da 100 punti per l'annata 2007), ed il Pinot Bianco Rarity 1991 della Cantina di Terlano. Per il Centro, invece, il Brunello di Montalcino Madonna delle Grazie 2012 del Marroneto (già 100 punti per l'annata 2010), il Cabernet Franc Matarocchio 2013 della Tenuta Guado al Tasso della Famiglia Antinori, e il Chianti Classico Gran Selezione Colonia 2013 di Felsina. Per il Sud Italia, domina l'Etna con il Vigna Barbagalli 2014 di Pietradolce ed il San Lorenzo 2014 di Girolamo Russo, e chiude la selezione la Campania, con il Merlot Patrimo 2015 di Feudi di San Gregorio (<https://goo.gl/j75BUH>).



Wine & Food

L'onda vegan investe il 2018 e gli scaffali della Gdo

L'onda vegan investe il 2018 e gli scaffali della Gdo, che hanno deciso di assecondare lo stile di vita vegano e vegetariano, che la società del nuovo millennio sta abbracciando con sempre più convinzione, arrivando a 2 milioni di persone in Italia (6-8% della popolazione) e a più di mezzo milione in Inghilterra. E dal Regno Unito, il cui mercato anticipa storicamente le tendenze su scala mondiale, arrivano notizie di piani di sviluppo ad hoc, come l'aumento di offerta di pranzi pronti vegan a Tesco's, o di etichette di vini vegani da Co-op o sul sito del rivenditore Majestic, riporta The Drinks Business.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Per il futuro la politica di questo Paese deve avere chiara un'idea di Italia, basata anche sull'agricoltura e sulle tipicità diffuse e legate ai suoi piccoli borghi. Un'Italia che è forte

quando esprime i suoi talenti, come succede in maniera evidente con il cibo e con il vino". Le riflessioni di Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola.

